



# Parco Nazionale della Sila

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### Verbale N.6/2015

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di Settembre alle ore 9,30 nei locali della sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco della Sila, sita a Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) Via Nazionale snc.

il Collegio dei Revisori dei Conti è stato formalmente convocato.

Risultano presenti:

Rag. Mariaelisa MASTRIA - Presidente in rappresentanza MEF

Dott.ssa Anna Mastrolorenzo - Membro in rappresentanza del MEF

Il revisore in rappresentanza della Regione Calabria non risulta ancora nominato. Si sollecita l'Ente Parco a richiedere notizie circa la nomina del componente.

Il Collegio nel ribadire che per l'esame preventivo delle Delibere del Commissario Straordinario e delle Determine Dirigenziali da sottoporre all'approvazione del Consiglio, di aver richiamato, per le vie brevi e tramite e mail, l'attenzione della Dirigente circa l'esigenza di poter visionare tempestivamente le bozze degli atti sopra citati ritenuti di maggiore significatività.

il Collegio si è quindi riservato di effettuare, su di esse, analisi e verifiche per quanto di competenza, con riscontri diretti con i responsabili degli Uffici preposti ai quali vengono rivolte le eventuali richieste di chiarimenti o di precisazioni e ciò al fine di formulare, nel verbale, eventuali considerazioni ed osservazioni, di supporto anche alle decisioni degli organi dell'Ente Parco.

Sentiti i responsabili degli uffici preposti che hanno evidenziato una notevole difficoltà nell'inoltro degli atti tramite mail, considerato le ricorrenti mancanze di collegamento internet a causa della sede disagiata.

Il collegio riprende in esame la determina n. 31 del 10/02/2015 rinviata nel verbale precedente.

In merito si evidenzia quanto segue: Il collegio non ritiene di poter esprimere parere favorevole alla determina in questione per le motivazioni che seguono.

Considerato che con determina n. 31 del 10/02/2015 si è approvato di liquidare a valere sulle gestioni di bilancio 2014 e 2015 le indennità ai dipendenti che hanno svolto mansioni superiori, i Revisori dei conti osservano che dare seguito al pagamento ravviserebbe un danno alle gestioni dei predetti bilanci.

Considerato che le determine di cui sopra sono pervenute a questo collegio solo in data 25/06/2015 a mezzo mail si evidenzia che dalla lettura delle determine in questione, in particolare per quanto concerne l'attribuzione delle mansioni superiori a due impiegati di area B (Battaglia e Procellini), le giustificazioni addotte dall'Ente, con nota pervenuta al presidente del collegio nel mese di agosto u.s., non appaiono soddisfacenti (anzi risultando diverse incongruenze) e non superano le perplessità del collegio dei revisori. Infatti, se il dottor Luzzi assumendo, come si evince dalle determine in questione, ad interim l'incarico di Responsabile del "Servizio Segreteria, Ed. Amb. Ecc..." ha mantenuto comunque le sue attribuzioni (mansioni e compiti) (vedi chiarimenti forniti con relazione pervenuta al presidente del collegio nel mese di agosto u.s. ) di responsabile dell'Ufficio Conservazione, pertanto, non si possono attribuire le mansioni superiori al Dottor Battaglia come responsabile dell'ufficio mantenuto dal dottor Luzzi.

Per quanto riguarda l'attribuzione delle mansioni superiori al geometra Mauro Iuele Procellini quale responsabile di ufficio, che invece è mantenuto dalla dottoressa Arch. Basile, la quale assume ad Interim anche la responsabilità dell'ufficio Programmazione Sviluppo Socio economico

in sostituzione della d.ssa Cannata fino al suo rientro dalla maternità, anche in questo caso le mansioni superiori non potevano essere attribuite.

In conclusione né nel caso del dottor Battaglia né in quello del geometra Procellini, potevano essere attribuiti compiti e responsabilità di uffici già ricoperti da altri. Si ribadisce che l'assunzione di incarichi ad interim si intende in aggiunta e fermo restando le proprie mansioni e compiti già posseduti.

Si chiedono chiarimenti circa le perplessità sorte sull'utilizzo del dottor Scordamaglia Marco che essendo stato assunto a tempo determinato per sostituire la d.ssa Cannata, che sembra sia rientrata in servizio al 16/06/2014, risulta ancora in servizio oltre la data di scadenza del contratto.

Si sottolinea che la motivazione della proroga deve essere la stessa per la quale lo Scordamaglia è stato assunto a tempo determinato. Inoltre, è necessario rivedere il contratto di assunzione che a quanto sembra non è stato sottoposto alla visione del collegio dei revisori. Si veda la prassi corrente circa la materia contrattualistica di personale alla luce delle nuove disposizioni normative.

L'equivalenza delle mansioni rispecchia uno degli elementi di più forte separazione tra il lavoro pubblico ed il lavoro privato, a causa della diversità di fonte e di disciplina giuridica: l'una (quella privata) contenuta nel nuovo art. 2103 c.c. e riferita alle mansioni da ultimo svolte dal lavoratore, e, l'altra, (quella pubblica) contenuta nell'art. 52 d.lgs. 165/2001 nella versione, oggi, risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 62, d.lgs. 150/2009 (riforma Brunetta) ed agganciata alle determinazioni della contrattazione collettiva. Si riconosce l'opportunità di prendere in considerazione le evenienze che potrebbero accadere nel caso in cui la determina in questione restasse in vita:

1. riconoscimento di debiti fuori bilancio dichiarato postumo- Il debito fuori bilancio consiste, quindi, in un'obbligazione maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa- il Conferimento di incarichi senza impegno contabile è riconducibile, a sanatoria, nel sistema di contabilità dell'Ente, solo mediante attivazione del procedimento per l'eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio- <impegno contabile ed attestazione della (relativa) copertura finanziaria>;
2. L'istituto normato dall'art. 52 T.U.P.I. prevede, in via principale, che, al di fuori delle ipotesi di assegnazione alle mansioni di assunzione ovvero a quelle equivalenti nell'ambito della classificazione professionale prevista dai contratti collettivi e, comunque, del conferimento a mansioni superiori per effetto di procedure concorsuali di cui sia risultato vincitore (comma 1). Il citato articolo al c. 5 prevede prevede la responsabilità erariale del dirigente che abbia disposto l'assegnazione del dipendente al di fuori dei casi consentiti per i conseguenti maggiori oneri cui venga sottoposta l'amministrazione. Tale nullità non esclude, in ogni caso, il riconoscimento del diritto al trattamento economico corrispondente alle mansioni effettivamente esercitate, ma in questa ipotesi il dirigente sarà chiamato a rispondere davanti alla Corte dei Conti del maggior onere conseguente, qualora abbia agito con dolo o colpa grave. In altri termini si è ritenuto che le posizioni economiche in cui, nell'ambito di alcuni contratti, sono suddivise le diverse aree contrattuali possano costruire (in negativo) il parametro dell'equivalenza, non potendo essere considerate equivalenti le mansioni per le quali, pur all'interno di una categoria o area, siano previste una diversa retribuzione mensile o una particolare progressione economica orizzontale.

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Ente circa quanto evidenziato nella nota prot. 0010687 del 28/05/2015 del MATTM DIV V- avente per oggetto - Variazioni al Bilancio di previsione 2015 - delibera del Commissario Straordinario n. 7/2015. Si richiede, per il futuro, di procedere alla fascicolazione degli atti prodotti a corredo delle delibere di bilancio, oltre al fatto che gli stessi devono riportare la denominazione del Parco e costituendo parte integrante della delibera stessa,

devono essere anche convalidate dal Presidente e dal Segretario. Inoltre, occorre sempre inserire nelle delibere, i pareri di regolarità amministrativo e contabile della spesa.

**Delibera n. 11/2015 del Commissario Straordinario** " Adozione della relazione sulla performance per l'anno 2014 – ex art. 10 c. 1 lettera B – Decreto legislativo 27/10/2009 n. 150"

Il Collegio prende atto dell'adozione della relazione sulla performance 2014, in attuazione delle disposizioni previste nel d.lgs 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PPAA.

Tuttavia, occorre sottolineare che manca la convocazione alla riunione per l'adozione del piano delle performance; considerato che il Commissario Straordinario dell'ente è organo deliberante facente funzione del Consiglio Direttivo ma non sostituisce il Collegio dei Revisori

Non risulta allegato agli atti, che sono stati trasmessi, il verbale dell'OIV.

Il Collegio dei Revisori fa presente che occorre un particolare accento sulle altre forme di controllo e analiticamente su quello strategico.

L'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, così dispone: "Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente:

a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato *Piano della performance* da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato "*Relazione sulla performance*" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".

Per quanto riguarda la determinazione della Corte dei Conti circa i Consuntivi degli anni dal 2011 al 2013, il collegio condivide quanto espresso circa la necessità della riduzione dei residui relativi agli anni pregressi. Si raccomanda, pertanto, di voler procedere ad un ulteriore esame degli stessi in prospettiva del prossimo consuntivo.

Il collegio prende in esame la Determinazione Dirigenziale n. 326 del 30/07/2015 avente ad oggetto "seconda variazione compensativa ala Bilancio di Previsione 2015" per la liquidazione del TFR al personale a tempo determinato cessato dal servizio.

Il collegio prende in esame la Determinazione Dirigenziale n. 371 del 24/08/2015 avente ad oggetto "terza variazione compensativa ala Bilancio di Previsione 2015" per spese relative alla gestione e manutenzione autocarri ecc. "di cui al capitolo 4980.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto e successivamente inserito nel registro dei revisori. Copia dello stesso va trasmesso a cura dell'Ente al:

- a) MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato –  
I.G.F. – Ufficio VII° - Via XX Settembre, 97 – 00187 ROMA –
- b) Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare Roma
- c) alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti – Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA.

IL PRESIDENTE Rag. Mariaelisa MASTRIA -

IL COMPONENTE Dott.ssa Anna Mastrolorenzo

